

In Carnia con le nostre truppe.

(Dal nostro inviato speciale).

X... ottobre.

Guerriiglia di montagna.

La guerra in Carnia, sulle montagne dirupate dal Peralba allo Zermulo, è una guerra tutta speciale, differente da quella che si combatte nel Trentino, ove è in gioco quasi esclusivamente l'artiglieria; di quella che si combatte sul Carso ove si incontrano per lo più grandi masse; è ora divenuta guerra di astuzie, di tranelli, vera e propria guerriglia di montagna.

Le trincee degli avversari sono vicinissime alle nostre, in modo che tra alpini ed austriaci avvengono battibecchi e dispute con reciproco scambio di ingiurie. Di giorno per lo più regna la calma; durante la notte, il nemico attacca, ma più per saggiare, per vedere se i nostri dormono; si sforza insomma di mostrarsi vivo e baldanzoso. Ma i nostri, per solito, lo lasciano fare pur vigiliando.

Ho detto calma durante il giorno; s'intende però calma relativa. V'è per esempio un passo dov'è necessario transitare quasi carponi, tante sono le palte austriache che vi fioccano: una sessantina al minuto, e tutte ad altezza d'uomo.

Sono i kaiserjäger ed i boanaci che sparano ininterrottamente su quel punto, con la speranza di colpire qualcuno. Ivi le palte si susseguono picchiando sulle rocce: sembrano tanti mosconi accaniti contro i vetri chiusi di una stanza!

Durante il giorno, malgrado il freddo intenso, i nostri non possono accendere fuoco di sorta: se il nemico scorge la fiamma, tosto invis qualche shrapnell; solo di notte la cosa è possibile, coprendo con frasche la trincea ove i soldati e gli ufficiali possono riscaldare.

I nostri naturalmente, non sono da meno degli austriaci nel mandare la pallottola all'indirizzo del primo imprudente che rivela la propria persona, mostrandone anche soltanto un piccolo punto.

Gli alpini in numero di tre, di quattro, lasciano le trincee e per alcuni giorni vagano nei boschi, e ritornano sempre armati di prede autriche, e non di rado con qualche prigioniero. A volte ritorna uno solo della compagnia... Egli giunge grave in volto, senza far parole prende degli alimenti, e riparte: segno allora che la caccia non è finita, il bottino non è preso.

La compagnia delle scarpe austriache.

Si è formata la compagnia delle scarpe austriache.

Stavano una notte in vedetta sopra un torrione inaccessibile che guarda val d'Inferno, quattro alpini, quando s'accorsero che da una corda agganciata alla roccia salivano alcuni austriaci. Spararono sugli audaci, due dei quali piombarono sul terreno arrossandolo del loro sangue; gli altri se la dettero a gambe.

Spuntata l'alba, i nostri videro nell'abisso i due nemici... calzati superbamente, con belle scarpe alpine nuovissime; e pensarono tosto di recarsi a prenderle. Come fare? V'era ancora la corda di canape grossissima, che pendeva dal crepaccio, e che sembrava invitarsi... I soldati, subodorando qualche tranello, la ritrasero.

sabbia, in modo che, dall'oggi e dalli domani, fu costruita una strada al coperto dei protettilli nemici. Ora, dalla base alla cima del crinale si può salire e scendere senza pericolo.

I nostri seppero che l'Imperatore Francesco Giuseppe aveva inviato ai suoi combattenti, sul Freikofel una quantità di doni: bottiglie e focaccine e zicari, perchè in trincea festeggiasero il suo onomastico.

Il giorno della festa i soldati austriaci attesero quanto invano si era loro promesso da Vienna. La nostra artiglieria, informata della località e dell'ora in cui doveva passare la colonna di salmerie, inviò quattro sole granate che ebbero la virtù di distruggere tutta quella grazia imperiale, sotto gli occhi degli austriaci furibondi. Raccontano i prigionieri che i quattro ben agguastati tiri sollevarono grande rumore nel comando austriaco, il quale non sapeva capacitarsi come gli artiglieri italiani avessero il dono di vedere attraverso... le montagne, tanto la via dove passarono i mulli carichi pareva loro — ed era difatti — ben nascosta!

La sera stessa il nemico si vendicò dell'affronto come meglio poté, e i nostri soldati vigilanti sulle trincee... poterono vedere sulla pianura di un'illuminazione sfarzosa: luminici variopinti erano stati disposti e accesi sul prato in modo da combinate la seguente scritta, visibile a grande distanza:

— Hoch! Hoch Franz Joseph! — Sarà anche un «do» — disse un friulano — ma non vogliamo lasciar che lo cantino con la «luminaria».

E con un paio di granate i luminici furono spenti in gran parte.

Austriaci ed italiani sembrano vadano a gara per farsi... dispetti. Due burioni di alpini, stavano in vedetta sopra la forcella di L... che sovrasta un ripidissimo pendio, il quale degrada sino alla S...

La notte era oscurissima anche perchè una nebbia fitta fitta era scesa sopra le cime: non si sentiva un rumore, nella vallata; il nemico dormiva tranquillamente nelle sue trincee al limitare del bosco, al sicuro di ogni attacco.

I due alpini prendono una latta da petrolio, la riempiono di sassi, la chiudono e saldano; poi la lanciano nel vuoto... Un fracasso d'inferno, che rimbomba tre quattro dieci volte da una montagna all'altra... Il finimondo!

I nemici si destano di soprassalto, balzano in piedi, brandiscono le armi; i riflettori scrutano nella notte fonda le balze: nulla. Ma il rumore strano, pauroso non cessa, aumenta, si avvicina rapidissimo, sembra lo sparo di cento mitragliatrici; sembra l'avanzare di mille uomini... Irrentiti... urlanti, poichè allo strepito si udivano le grida sfidatrici...

Si dà tosto l'allarme nel campo austriaco: le trincee si accendono nelle loro innumerevoli fiammelle; si spara rabbia da tutte le parti; perfino il cannone romba... Ma finalmente la cassa di latta batte contro le trincee e si ferma. Il fracasso tace... E allora scoppiò un urlo di indignazione da parte dei nemici, così atrocemente burlati: un urlo che le gole montane ripetono a lungo...

ginate di poter agire per conto vostro, appena vi illudete di essere abbastanza intelligente da poter fare a meno di chi ne sa più di voi, diventate simili all'elefante che crede di poter plantare una delle sue zampe in un cestino di uova senza ridurle in frittata!

Sebbene Farmiloe si esprimesse in tono freddo e pacato, l'espressione del suo viso era troppo familiare al suo interlocutore perchè non indovinasse la tempesta di odio e di furia che gli si agitava nel petto.

— Badate che se il colpo fallisce, me la pagherete! — gridò, agitato, il vecchio dopo una breve pausa, gettando fiamme dagli occhi. — Intanto andrò io stesso a constatare a che punto stanno le cose. Dopo vi raggiungerò in Gernyn Street. Aspettate!

Senza dubbio le gravi previsioni di Coshua Farmiloe potevano avverarsi; tuttavia, se per poco egli fosse stato informato da chi si fosse trovato in condizioni di farlo, avrebbe saputo che le sue inquietudini erano per lo meno premature. Sì, è vero. Kowaski era partito da Gernyn Street con la ferma intenzione di correre in casa

di Ulluvan; sempre allo stesso scopo aveva preso una carrozza, ordinando al cocchiere di portarlo in Grovener Street; ma, mentre si avviava in quella direzione, un ingombro improvviso della strada aveva costretto il suo veicolo a rallentare, e durante quella sosta involontaria, avendo scorto tra i pedoni che gli passavano vicino, Silvia Spackman, il vecchio, dimenticando ad un tratto la sua meta, le si era slanciato incontro esclamando: — Miss Spackman!

Al suo grido di sorpresa e di giubilo, Silvia, che, riuscita a trovare un pretesto per interrompere il suo lavoro, si avviava in tutta fretta a Templem per adempervi la promessa fatta a Damer, rispose con un alto grido non meno giulivo: — Signor Kowaski!

— Chi avrebbe mai pensato di rivedervi così presto?... Che dolce sorpresa! — Davvero? Siete molto gentile di dirlo, signor Kowaski! Ma voi che cosa fate da queste parti e in questi quartieri signorini? — Vado... vado in casa Ulluvan... In casa Ulluvan? Io ne vengo adesso adesso... Conoscete anche voi

Le fandonie degli ufficiali austriaci. Narrano i prigionieri che vissero nelle battute trincee del Freikofel come ivi i soldati austriaci conducano una vita molto stentata. Mangiano poche razioni di carne in conserva e poco pane; il brodo non lo vedono quasi mai. Le loro trincee sono fatte a semicerchio, alte alte; sembrano rovine di antiche torrette. Dietro il semicerchio sta l'ufficiale che non esce mai dal suo ritiro e sorveglia i propri uomini, tenendoli sotto l'incubo continuo di due mitragliatrici che sono a portata di mano per chi non volesse uscir dai ripari o accennasse a disertare.

I reticolati austriaci sono fatti in modo che rendono difficilissima la fuga dei disertori, i quali tentano di raggiungere le nostre trincee solamente nelle giornate di nebbia. E appunto in una giornata nebbiosa si è costituito un rumore, il quale chiese subito se fosse vero che i tedeschi erano stati battuti in Francia. Avuta risposta affermativa, esclamò: — Dio sia lodato!

Disse poi che i soldati austriaci sono stanchi e che si costituirebbero tutti prigionieri, se non temessero di venire uccisi. Egli raccontava che i comandanti austriaci fanno un quadro assai fosco dei soldati italiani, dipingendoli come i più crudeli del mondo!

Dicono per esempio — continuava egli — che levano gli occhi e tagliano il naso ai prigionieri, martorizzandoli in tutti i modi.

Che avvenga tutto il contrario, non occorre nemmeno rilevare: anzi, ci furono perfino lagnanze nei giornali nostri, perchè trattiamo i prigionieri di guerra troppo bene: appena presi, noi diamo loro da mangiare, e in tanta abbondanza, che ne rimangono stupefatti.

Se i miei camerati sapessero come voi mangiate bene non vi sarebbero più soldati austriaci — ebbe a dire un boanaco ad un tenente degli alpini che gli dava la propria razione di carne.

Due martiri della vigilante crudeltà austriaca. Invece sono gli austriaci i soldati più crudeli del mondo.

Ecco un episodio accaduto in un Vallone della... L'artiglieria nemica bombardava una conca in modo da non lasciare alcuno spazio sicuro. Nell'attraversarla due nostri soldati vennero colpiti e s'ebbero troncate le gambe.

I porta feriti tentano di escire dalle trincee, ma il loro gesto pietoso non arresta la furia dei protettilli nemici, tanto che i coraggiosi debbono ritrarsi.

Venuta la notte e continuando la raffica dei protettilli, i nostri della Croce Rossa scendono nella conca, ma, giunti ad un certo punto del pendio, non possono più risalire, nè portare alcun soccorso ai disgraziati feriti, causa la intensità del bombardamento. Alle 4 del mattino, i due martiri avevano cessato di soffrire; e tutto il loro sangue generoso aveva inzuppato il terreno sconvolto dalle granate del crudele nemico.

Barbaro inservimento contro i morti. Ho detto che sul... le trincee italiane ed austriache sono per-

la contesa? Del resto, non mi stupisce gran che... S'intossica tanto di ogni movimento rivoluzionario che, se non certa, avrà molto simpatia per voi.

— Ma lo, veramente, non cerco di lei.

— Basta, buona passeggiata, signor Kowaski.

— Appettate, aspettate un momento, signorina Spackman... Dal momento che frequentate casa Ulluvan, conoscete forse il segretario della contessa?

— Sì, lo conosco — ammise ella arrossando.

— E' il signor Scheffel... Max Scheffel, non è vero?

— Precisamente. Ma se è lui che volete, fareste meglio a rinunciare alla vostra visita. Il signor Scheffel è ammalato.

— Ammalato? Eppure, il suo amico Davor, che ho lasciato poco fa, non mi ha detto niente.

— Damer?... Il signor Damer?... Avete visto il signor Michele Damer?

— L'ho lasciato saranno forse dieci minuti, vi ripeto.

finò a soli trenta metri circa di distanza: durante gli attacchi, su quel breve spazio di terreno cadono i valorosi; ma nel mentre i nostri riescono sempre, anche a costo di nuovi sacrifici, a recuperare i propri morti ed a dar loro onorata sepoltura, gli austriaci non si curano del loro.

Essi pensano a raccogliere soltanto i cadaveri degli ufficiali e quelli di nazionalità tedesca, (la cosa fu notata anche nei telegrammi Stefani), lasciando gli altri marcire sul terreno... S'è formato così un carnaio che manda un fetore nauseabondo, ed è vicinissimo alle trincee occupate dagli alpini piemontesi. I quali hanno tutto oramai l'abitudine, e non ci badano più a quello spettacolo raccapricciante di corpi umani

In dissoluzione; non ci badano neppure quando gli austriaci, così per divertimento, lanciano sul carnaio qualche bomba che, scoppiando, manda all'aria brandelli di carne putrefatta che piove falvolta fin sul capo dei nostri soldati... Anzi, è questo episodio mi fu narrato da chi lo vide, un alpino, per dimostrare al nemico come epregiasse il gioco suo al reob, incurante delle palle, a frugare in quella massa di carne e ne estrasse trionfante una bottiglia di cognac, che bevve, lì davanti agli austriaci stupefatti!

Il cognac riscaldo poi tutti i soldati della trincea, ed era cognac che da un mese stava sotto i morti, nella tasca d'un ufficiale nemico!

G. D. B.

Cronaca Provinciale

TARCENTO

Il padre Smeria a Tarcento. Dopo una rapida visita agli stabilimenti sanitari, l'illustre oratore ha intrattenuto con nobilissime parole, i nostri convalescenti nella mistica chiesetta di Bulfons, e con essi ha pregato per il loro avvenire di sacrificio e di gloria, per le loro famiglie lontane, per i compagni che hanno ormai dato alla patria il tributo del loro sangue.

Riconoscenza — pazienza — carità — eroismo sono i concetti sublimi che la sua parola sapiente ha illustrato con chiarezza mirabile a quell'uditorio di militi, che, ritremate le loro giovani forze, torneranno al fronte, coscienti dei sacrifici che ancora da essi la Patria aspetta, e fieri della fiducia che il popolo tutto d'Italia ha riposto nel loro valore.

Comitato di Azione Civile. Quarto elenco delle offerte pervenute al Comitato d'Azione Civile:

Palla; Sac. Francesco Luccardi, A. villa di Buia, Cella Lucia e Adelaide Candolini, Tarcento; Indumenti: Angeli Virgilio 6 passamontagne; Burini Emma: 6 maglie e 3 paia guanti; Benedetti Gilda, 1 paio calzetti; Sorelle Candolini 4 paia guanti e 3 paia calzerotti; Cella Lucia; 2 paia guanti e 2 paia gambali; Drigani Germana, 1 sciarpa e 1 passamontagne; Pontelli Elia, 1 paio calzerotti; Serafini Maria, 3 p. calzerotti, 3 p. gambali e 7 p. guanti; Toffoletti-Schiaffino Emilia, 2 p. calze e 2 p. gambali.

Con animo grato ricordiamo la generosa offerta del sig. Guglielmo Bernardis, che, del giorno dell'apertura del «ritiro del Soldato» provvide i numerosi giovani che approfittano dell'amenità e utilissimo luogo di convegno, degli oggetti occorrenti di cancelleria; e quella non meno generosa dell'ing. Zanoletti (il pacchetto di carta e buste con relativa matita), che consola più d'ogni altro ricambio i nostri compatriotti combattenti: ce lo dicono le loro lettere di ringraziamento, commoventi per le sincere espressioni di riconoscenza.

La lana è giunta, finalmente, e le nostre donne — signora e popolane — lavorano con sempre crescente attività perchè al più presto tutti i nostri soldati vengano forniti del corredo tanto sospirato e benedetto.

Pro Croce Rossa. — Ha offerto L. 2 in morte di Pietro Bortoluzzi, l'avv. Luigi Perissutti, Consigliere del Comitato Distrettuale.

BUTTRIO

Onorare benefattore. — Il Comitato di assistenza civile di Buttrio a mezzo della sua presidente signora Italia Busolini si sente in dovere di rendere pubblico e speciale ringraziamento ai figli del compianto e benemerito sig. Federico Spinotti, per la cospicua elargizione di L. 250 a beneficio delle famiglie bisognose dei richiamati di questo Comune.

PRADAMANO

Cose del Comune.

(I. G.) Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale assunta la presidenza del f. f. di sindaco, sig. G. Deganutti espone ai presenti quanto la Giunta operò per fronteggiare l'attuale crisi economica, specialmente nel riguardo del disoccupati. Fece presente come il tronco della Strada Torricelle fu ultimato e collaudato; come apposita Commissione distribui il grano fino al p. mese, con beneficio delle famiglie bisognose, che godettero sul grano stesso un notevole ribasso sui prezzi normall. Riferì che attualmente il Comune non ha bisogno di provvedere ai disoccupati, stantechè gran parte di operai trovano occupati in lavori di carattere militare.

Chiude il Presidente la comunicazione ricordando l'assente nostro benemerito Sindaco dott. Guido Giacomelli, che per possente affetto verso la patria ha voluto arruolarsi volontario nell'esercito.

— E se da una parte — disse il sig. Deganutti — ci duole non averlo nostro capo, dall'altra ammiriamo la sua fermezza e l'esempio.

Ricordò anche i signori consiglieri assenti: Micolino Zaccaria, Deganutti geom. Alfonso, Nonino Raimondo ed il rag. Camillo Andreoli, i quali pure adempiono con amore al loro dovere di soldati per il trionfo della civiltà e per una patria più grande e vittoriosa.

FIUME VENETO

Cena d'addio 20. (g. m.) L'altra sera all'albergo Torossi di qui, alcuni amici offerono una cena di addio al nostro vice-segretario comunale sig. Franco Errani, che quasi dopo due anni di permanenza fra noi, ci lasciò improvvisamente per raggiungere la sua nuova residenza a Zoldo Alto in prov. di Belluno, chiamato dalla fiducia di quegli Amministratori a coprire il posto rimasto vacante di Segretario comunale. Durante il lieto simposio, regnò la più schietta allegria ed allo spumante molti furono i brindisi immischiati a sentimenti di simpatia e di amicizia verso il partente, che ringraziò commosso. Fra gli intervenuti vedemmo il segretario capo cav. Eugenio Palleggrini, gli Impiegati comunali, il Parroco Don Luigi De Giorgio, il maestro prof. Alfonso Santarossa, il sig. Angeli Pericle, il sig. Celuschi.

L'amico nostro carissimo, sig. Errani, durante la permanenza fra noi, per le sue squisite doti di cuore, per la sua costanza al lavoro ed in particolar modo per la sua intelligenza, non disdegnava egli di invocare le Muse, seppè meritatamente cattivarsi la stima e l'affetto dei superiori e dei communiti.

A lui che ci lascia null'altro che per migliorare le sue condizioni economiche, giunga in questo momento il voto sincero di un prospero avvenire.

Tanto gravemente, che la contessa ha insistito perchè lo rientri subito.

— Per sostituirlo il suo segretario, forse?

— No, non per questo... Gli è che... signor Kowaski... lo sono la fidanzata del signor Scheffel.

— La... sua... fidanzata?

— Oh Dio!... che cosa avete, signor Kowaski?... Vi sentite male?... Siete diventato pallido come un cencio. Volete che dica al cocchiere di accompagnarvi ad una farmacia?

— No, grazie, preferisco accendere e camminare un poco con voi... Ci sarà bene un posto dove prendere una tazza di the, spero... Due chiacchiere in qualche angolo solitario mi rimetteranno completamente... Tanto più che ho qualche cosa da dirvi, Silvia Spackman!

Continua.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

La Stella Rossa della notte

Romanzo di W. A. MACKENZIE

— E' perchè si rivolgeva a Damer? — Sembra che conosca lady Courtneidge, alla quale, come sapete, Michele Damer mi ha presentato ieri. — E come ve la siete cavata? — L'ho mandato al palazzo Ulluvan. — Stupido!... Imbecille!... Idiota!... Non ho bisogno di provarvelo, spero! Spedito in casa di Ulluvan vostro padre domanderà di Scheffel. Informato della sua malattia, egli aspetterà alla porta finchè lo lasceranno passare. Lo conosco, vostro padre. E capissimo di perdere la pazienza, di forzare la consegna, di entrare a dispetto di tutti, nell'alloggio che crede abitato dal figlio, di arrivare fino nella sua stanza. E allora? Che cosa succederà?... Basterà un minuto perchè si por-

suada che l'uomo che sta a letto, non è suo figlio. — Eh! via come camminate presto. — Tanto meglio se esagero!... Ma purtroppo non lo spero. Quando vostro padre avrà scoperto che il pseudo inferno non è il suo Enrico, non tarderà a concludere che quello che non è suo figlio, è Michele Damer. Capirete che non è stato presidente della terza sezione per niente. Stupido! Stupido mille volte!... — Ma no, non scoprirà nulla, vedrete. — Sentite mio caro Schwatzo Scheffel, o Damer o che altro diavolo volete; voi siete un ammirabile soldato fedele, preciso instancabile come una macchina, finchè avete ordini da eseguire materialmente senza sforzi di immaginazione; ma appena vi imma-

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Distribuzione di cavalle pregiate ad agricoltori. - Lunedì scorso ebbe luogo a Conegliano, nella caserma del 30° Reggimento artiglieria, la distribuzione di 35 cavalle pregiate ad agricoltori dei distretti di S. Vito al Tagliamento, Pordenone e Sacile, concessa dal R. Deposito Allevamento Cavalli di Portovecchio-Sermide alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento.

Le cavalle vengono date in consegna gratuitamente agli agricoltori che si obbligano di tenerle coi dovuti riguardi fino al settimo mese dopo il parto. Il puledro resta di proprietà del tenentario, che si impegna dopo i due anni di offrirlo nella vendita al Governo.

Piccolo fallimento. - Il presidente del Tribunale di Pordenone con decreto 20 corr. ad istanza della ditta Rossi Vittorio di Milano ordinò la convocazione dei creditori di Guarini Amedeo negoziante in cicli di qui nominando commissario giudiziale l'avv. L. Franceschini.

SEDEGLIANO

Visite del deputato. - Ieri sera giunse con la sua automobile, l'on. deputato co di Caporiacco. Scoppiò della gita era la visita ai lavori eseguiti, a cura di questo Comitato di assistenza civile, per il corredo dei soldati.

Venne ricevuto in casa del sindaco avv. Micoli, ove era atteso anche dalle signore del comitato: signore Micoli, Rinaldi, Birarda, Sgazzi e Alta e signori Rinaldi e Zanler.

Seguì poi la visita ai lavori, che erano raccolti nella sala annessa alla Canonica, ove il Rev. Parroco Don Sbaiz fece gli onori di casa.

L'on. Deputato si dichiarò molto soddisfatto dell'opera di questo comitato e della generosità dimostrata, con le offerte, da questa cittadinanza per i suoi soldati.

Si ebbero lodi speciali le signore che con amore e intelligenza si dedicano interamente alla benefica opera. Mentre il Deputato era ancora presente, sopraggiunsero, nella sala del laboratorio, le ragazze del paese per il solito lavoro serale e anche per esse l'onorevole ebbe indovinate parole di lode.

Nella via si era pertanto radunato numeroso popolo, il quale salutò con degli evviva la partenza del deputato.

OSOPPO

Promozione per merito di guerra

Il cap. magg. d'artiglieria Eudio Di Toma, figlio del nostro egregio Sindaco, è stato promosso da pochi giorni, sergente per merito di guerra: col egli che già era conosciuto quale il più forte atleta del suo reggimento, ha dimostrato che il suo animo non è certo meno saldo dei suoi muscoli d'acciaio.

Da molti mesi sopporta con entusiasmo le rudi fatiche della guerra su una montagna della Carnia che i comunicati dello Stato Maggiore hanno resa popolarissima ed ove imparò a conoscere assai bene il sibilo delle granate austriache. Tornato ad Osoppo in questi giorni, per una brevissima licenza, potè ammirare l'aurea corona reale che sormonta i suoi nuovissimi galloni di sergente; e tutti noi commossi ed amici suoi ci sentiamo fieri che la Patria lo abbia reputato degno del distintivo che serba ai suoi eroi più eletti.

Al carissimo amico Eudio; al Cav. Di Toma che dà alla sacra causa della Patria ben quattro figli, le felicitazioni più vive, i più cordiali auguri.

BOIA

Il calzaiolo. - Finalmente anche la Giunta Comunale nostra, visto che il ricario vivente aumentava giornalmente, ha fatto ieri applicare il calzaiolo.

Scuola di disegno. - Il giorno 1 novembre incominceranno le iscrizioni della scuola di disegno, applicato alle industrie; le lezioni regolamentari avranno principio il giorno 5 novembre. Gli insegnanti di detta materia sono i medesimi dell'anno passato cioè: il sig. Luccardi Vittorio ed il signor Forte Ugo.

S. DANIELE

Patronato scolastico. - Oggi vi fu la seduta inaugurale del patronato scolastico. Presiedeva il Sindaco avv. L. Sostero. In rappresentanza del municipio il cons. Giov. Marchesini, della scuola la maestra Vallan ed il maestro Zoratti. Assisteva anche il vice ispettore scolastico A. Lazzarini.

Funerali. - Furono fatti oggi i funerali religiosi alla signora Giovanna Varisco, madre al cons. comunale e dell'ospedale sig. Ulisse e suocera del farmacista sig. G. Milani. Molte le corone dei figli, dei parenti e degli amici di famiglia. Vennero una rappresentanza del comune con valletti, dell'ospedale e un lungo stuolo di signore e cittadini. Seguivano immensamente al feretro il genero sig. Milani e nipoti e parenti. Condoglianze alla famiglia.

CODROIPO

Benedicenza. - 21 - B - Il sig. Luigi Frova ha versato a questa congregazione di Carità l'importo di lire 75, incassate per alloggi forniti agli ufficiali e soldati durante il mese di settembre p. p.

GEMONA

Al Comitato Pro Lana. In questi giorni pervennero al locale Comitato Pro Lana diverse offerte in danaro ed indumenti per i soldati che si trovano al fronte. Apprendiamo pure che la signora Angelica Pontotto-Piemonte ha contribuito al Comitato Pro Lana con un importo di lire duecento, e la signora Ida Morganti e gentili Figlie, con nobile pensiero, hanno confezionato ed offerto a ciascuno degli operai richiamati dal proprio Stabilimento un completo corredo di lana. Sia lode a tutti i generosi oblatori.

LESTANS

Per la preparazione civile. Anche la piccola frazione di Lestans, come tanti altri paesi, costituì un comitato per la preparazione civile, con a capo il munifico sig. Ciani cav. uff. Giovanni coadiuvato dalla sua gentile signora. Essi versarono la prima obolazione, che fu alquanto generosa, e nella loro villa concessero due locali, uno per laboratorio, l'altro per deposito degli oggetti eseguiti. Ben presto alcune signorine e sponse, cooperarono con il loro lavoro a preparare in poco tempo oltre mille capi di indumenti di lana, con passamanagna, manicotti, maglie ecc. La signorina maestra Luigia Melocco, instancabile, contribuì con tutte le sue alunne, al lavoro. Ora tutti quegli oggetti preparati da tante mani gentili, porteranno ai fratelli e padri che sono al campo un pensiero gentile accompagnato da augurio di vittoria.

Bolettino del Generale Cadorna.

Comando Supremo, 20 ottobre - Bolettino N. 174:

Nella giornata del 19 è continuata con brillanti risultati la nostra azione offensiva nella regione del Tirolo-trentino.

In val giudicaria fu espugnata la cima Palone, a nord est di Condino, fortissima posizione dominante la sbocco di valle di Daone e la testata di valle di Ledro, munita di due ordini di trincee, alcune delle quali scavate in roccia. Vi furono presi 80 prigionieri, fra i quali quattro ufficiali. Il resto del presidio austriaco si salvò con la fuga.

In valle Lagarina fu completata l'azione del giorno 18. Conquistammo le alture a nord e nord est di Cresano, anche esse rafforzate da numerosi e robusti trinceramenti.

Dal San Bernardo sul monte Diaene, il nemico con violento fuoco d'artiglieria tentò allora distaccarsi dalle posizioni da noi occupate, ma senza riuscirci.

Anche nell'Alto Cordevole è continuato ieri l'attacco che ci ha reso padroni di Sief sulle pendici del Col di Lana.

Nella zona di Falzarego, i nostri alpini raggiunsero il piccolo Lagazuoi.

In valle del Fella il nemico, nelle giornate del 18 e 19, attaccò più volte le nostre posizioni avanzate. Fu costantemente respinto.

Nell'alto emedio Isonzo e sul Carso continuano i duelli di artiglieria, intramezzati da piccole azioni di fanteria.

Ieri una squadra di nostri velivoli eseguì una nuova incursione sul campo nemico di aviazione in Aisovitz. Furono lanciate numerose bombe, con risultati visibilmente ottimi. Fatte segni al fuoco di numerose artiglierie dell'avversario, i velivoli ritornarono incolumi.

Lo Zar rimette nelle mani di Dio la sorte dei traditori. Otto navi tedesche silurate.

Lo Zar e la Bulgaria

Lo zar ha parlato. Con manifesto rivolto a tutti i suoi fedeli sudditi, egli fa sapere che il tradimento della Bulgaria alla causa slava si è compiuto pur sembrando impossibile. La realizzazione delle antiche aspirazioni bulgare, cioè l'annessione della Macedonia, era assicurata alla Bulgaria per un'altra via, conforme agli interessi slavi; ma calcoli segreti, ispirati dai tedeschi, e l'odio fratricida per i serbi, condussero al tradimento. Con dolore lo vide; e con cuore sanguinante estrae contro i traditori la spada, rimetteudo la loro sorte alla giusta punizione di Dio. Per l'effetto di questo linguaggio dalla infonazione ieratica, non si deve dimenticare che lo zar è anche capo religioso.

Bulgari ed austro-tedeschi vantano successi nella Serbia

L'ultimo comunicato da Sofia, che risale al 18 corr. dice che le truppe bulgare, avanzando in Serbia, nella valle del Timok (a nord est di Nisch) occuparono una linea che va da Tahrub a Berilivitz; e a sud della piana di Vlazina, presero l'altura di Pandjograd. La cavalleria partecipò all'attacco sciogliendo 180 serbi e facendone prigionieri 50. Inoltre con vigoroso attacco, s'impadronirono di un importante punto strategico a Sultan-Tebe.

Si smentisce oggi la notizia (data lunedì e confermata ieri) che truppe serbe francesi abbiano occupato Strumitza, in territorio bulgario. Un telegramma da Parigi anzi dice che alle truppe francesi fu dato ordine di non varcare la frontiera serba. Tutto il litorale bulgario verso il mar Egeo fu sgomberato dalla popolazione e dalle autorità civili. La Bulgaria concentra

per la redenzione dell'Italia. Fra giorni verranno spediti direttamente ai nostri soldati e saranno loro ben accetti e di gran conforto nella rigida stagione che si avvanza. Una maritata lode a tutto il comitato, specialmente al buon vecchio patriota, Venuti Fortunato di Venezia e qui in villeggiatura, che contribuì non poco alla raccolta delle offerte di danaro e di indumenti; all'assessora, Bettoli Evaristo per la sua estesa propaganda ed a due graziose e gentili signorine di Trento, ospiti del cav. uff. Ciani.

TEOR

La morte del buon parroco. - 21. Da poco più di un anno e mezzo si trovava fra noi D. Francesco Zanello, nativo di Fiumagnano, aveva prestato sempre la sua opera sacerdotale nell'alta Carnia; dove « Pre Chaco » è ancora ricordato con grande benevolenza. Qui si era subito accapitato la stima e l'affetto di tutti indistintamente.

Paritropo, una malattia crudele da lungo tempo minava la sua esistenza. Mori lottando serenamente, circondato dagli amici e dai famigliari. La popolazione è addoloratissima. Si preparano per domani funerali solenni.

Che Iddio conceda pace e premio all'anima dell'ottimo estinto!

TALMASSONS

Morti per la Patria

E' giunta al sindaco la comunicazione ufficiale che i bersaglieri Luigi Turco di Eugenio e Luigi Cum di Giacomo caddero da eroi in recenti combattimenti. Onore ai valorosi.

Il comunicato venueso conferma l'offensiva dei russi nella regione paludosa dello Styf inferiore, presso il villaggio di Bogaslavka, al nord di Rafalonvka e verso Kul'vitch; ma informa che tutti questi tentativi furono respinti. Confessa però che i russi guadagnarono alcuni punti sulla riva occidentale dello Styf; ma soggiunge che il combattimento continua.

ULTIMA ORA

Come si giudicano a Londra le notizie dalla Serbia

LONDRA 21. Una Nota dell'Agenzia Reuter dice: Considerasi come significativo che non siano stati ricevuti a Londra nessun telegramma ufficiale da Nisch e per conseguenza nessuna conferma della interruzione ferroviaria nei due successi asseriti dai nemici nei vari loro comunicati. Si sa tuttavia che un combattimento estremamente vivace è impegnato da alcuni giorni intorno al monte Anala, posizione importante posta qualche migliaio a sud di Belgrado.

Considerasi tuttavia probabile che questo combattimento ad altri analoghi siano meno importanti dell'avanzata del principale corpo tedesco attraverso Valle Novava, sola strada praticabile per raggiungere Salonicco.

Si ha motivo di credere che il corpo principale tedesco si trovi a Posarevat, nel cuore del centro granicolo della Serbia. Lo scopo dei tedeschi sarebbe meno di aprirsi una strada verso la Bulgaria, passando per la ristrettissima striscia di territorio contiguo alla frontiera della Romania, che non di esercitare una pressione simultanea contro la Serbia al nord per mezzo delle truppe tedesche e ad est per mezzo delle truppe bulgare, così da obbligare l'esercito serbo ad abbandonare precipitosamente le vicine e della frontiera e dirigersi verso sudovest.

Stati Uniti e Messico

WASHINGTON 21. - Il Governo degli Stati Uniti ha decretato l'embargo su tutti i carichi d'armi e di munizioni nel Messico, eccetto che per quelli destinati al generale Carranza riconosciuto presidente di quella repubblica. (Stef.)

Perdite gravissime tedesche negli attacchi contro gli inglesi

LONDRA, 20. Un comunicato del Maresciallo French dice: L'attacco operato dai tedeschi nel pomeriggio di ieri si è svolto contro il nostro fronte fra le cave di Hulleuch. Dopo un violento bombardamento delle nostre trincee, la fanteria nemica tentò di attaccare attraversando un terreno scoperto; ma fu completamente arrestata dal fuoco combinato dai nostri fucili, delle nostre mitragliatrici e dei nostri cannoni.

Un certo numero di attacchi con bombe nelle vicinanze della ridotta Hohenzollern e della fossa N. 8 seguirono questo combattimento e furono respinti. Le perdite dei tedeschi furono gravissime. (Stef.)

Truppe tedesche in ritirata disordinata

PIETROGRADO 21 - Un comunicato del Grande Stato Maggiore segnala vari combattimenti nella regione di Mitau. I dirigibili russi Ilija e Mourmetz hanno operato ieri un raid sulla stazione di Friedrichshof, a sud ovest di Mitau, e vi hanno lanciato sugli edifici e sul materiale rotabile parecchie decine di bombe.

Nella regione di Dvinsk, i tedeschi hanno pronunciato un attacco, da Novo-Alexandrovsk verso il sud del lago di Nedum: vi fu respinto.

A nord del lago Boghuzski i tedeschi attaccarono il villaggio di Maurmizki furono respinti.

Sulla riva sinistra del fiume Styf i russi hanno continuato ad inseguire il nemico che si trova in ritirata disordinata e che disperdersi nelle foreste, ed occuparono la fattoria di Moulzeicki a sud del villaggio dello stesso nome, respingendo attacchi presso il villaggio di Soviescziza a valle di Rafalonvka. Fecero altri prigionieri e presero mitragliatrici.

Da rapporti complementari si rileva che fra gli ufficiali prigionieri segnalati ieri e che appartengono al primo corpo dei granatieri tedesco, si trovano un comandante di battaglione col suo aiutante maggiore e sette comandanti di compagnia. Fra i cannoni fatti al nemico, si trova una batteria di quattro mortai completamente intatta, con una grande quantità di cartucce.

Lavora sempre l'artiglieria

PARIGI 21. Il Comunicato ufficiale di ieri notte ore 23, dice: I fuochi concentrati delle nostre batterie hanno fatto saltare importanti depositi di munizioni sulle linee nemiche a nord dell'Alano e a nord della fattoria di Navarin. Si segnala ad est di Relam, sulla fronte che si estende dalla collinetta di Tir Prunay, un nuovo violentissimo bombardamento tedesco, con proiettili di ogni calibro e granate assialanti. La nostra artiglieria risponde energicamente. (Stef.)

Il Decreto sui provvedimenti tributari.

E' uscito il decreto col quale sono approvati vari provvedimenti finanziari. Lo riassumiamo nelle sue parti principali:

Imposta sulle esenzioni dal servizio militare: Sono assoggettati alla imposta militare i cittadini italiani che abbiano una età compresa nei limiti di obbligo del servizio di terra e di mare e che per riforma, dispensa, esonerazione e in genere per altri motivi, non siano soggetti o si sottraggono al servizio militare. A tale imposta sono pure soggetti gli assegnati a qualunque categoria che al 1.º Gennaio 1916 e durante la presente guerra non si trovino sotto le armi per non aver avuto richiamo della loro classe, nonché i militari delle tre categorie dispensati o esonerati purché non disimpegnino un servizio di stato militarizzato. Il passaggio al servizio militare porta l'esonerazione dalla tassa per tutta la durata del servizio stesso.

Sono esenti dal pagamento dell'imposta, i ciechi, i sordomuti, gli idioti, i riformati incapaci a qualsiasi proprio lavoro, questi ultimi quando non fruiscono un reddito patrimoniale proprio inferiore a 2000 lire, i riformati per cause dipendenti dal servizio, i militarizzati, gli impiegati e gli esclusi per condanna durante l'espiazione della pena.

L'imposta militare è costituita da una quota fissa di L. 6 aumentata di un contributo progressivo per coloro che abbiano reddito superiore a 1000 lire, e che sale fino a 3000 lire per i possidenti oltre 200000 lire.

Per la determinazione del reddito oltre ai preventivi propri dell'obbligo si terrà calcolo della metà dei redditi dei genitori o degli avi.

Imposta sui proventi degli amministratori delle società anonime e in comandita: Tali compensi, steno gli amministratori cittadini italiani o stranieri, sono soggette ad una imposta speciale del 50% fino a L. 2500, dell'8 per cento fino a 5000, del 10% fino a 10000, del 12% fino a 20000, del 15% fino a 40000 e del 20% per i proventi maggiori.

Modifica alle leggi per le tasse sugli affari: Per quanto riguarda i diritti di bollo, le quietanze cambiarie e sui vaglia postali o teleg. abbiamo riferito nel numero di ieri.

Sono soggette alla tassa di due centesimi le bollette o quietanze di pagamento dei dazi di consumo e le quietanze o bollette di pagamento di contribuzioni dirette devolute allo stato, alle provincie ai comuni ed alle camere di commercio per pagamenti inferiori a lire una.

Per tutte le altre bollette o quietanze è stabilito il pagamento di una tassa di bollo nella misura di 5 cent. fino a 10 lire e gradatamente fino a cent. 50 per 10000 e per le ricevute senza determinazione di somma.

Sono pure soggetti alla tassa da bollo i Decreti emessi dai pretori nei procedimenti per le contravvenzioni. Gli atti della giustizia amministrativa, gli atti di desistenza da querela che si devono redigere in carta bollata da L. 4 i copia lettere sono soggetti alla tassa di bollo di lire 1 35 se composti di 400 pagine o meno; ed ove superino le 400 pagine, ad una tassa complementare di centesimi 40 per ogni cento pagine numerate o frazione.

Le tasse di registro graduati, sono portate all'aliquota unica di lire 2 per mille, con l'aumento di tre decimi e dell'addizionale.

Le tasse fisse sono raddoppiate, oltre l'aumento dei tre decimi e dell'addizionale.

Le tasse ipotecarie sono aumentate di altri due decimi.

La tassa per il permesso annuale di portare la rivoltella o la pistola è aumentata del terzo decimo di guerra. La vidimazione annuale del libro giornale, è soggetta alla tassa di concessione governativa di lire 1.35.

Le autorizzazioni del Prefetto alla vendita nei pubblici esercizi delle bevande alcoliche e le relative rinnovazioni annuali, indipendentemente dalla tassa di bollo di centesimi 70, sono soggette alla tassa di concessione governativa a favore dello Stato nelle seguenti misure:

a) per gli esercizi pubblici in Comuni con popolazione superiore a 50 mila abitanti L. 20;

b) negli altri Comuni ed in tutte le frazioni di Comune L. 10.

Per i venditori ambulanti L. 5. I biglietti d'ingresso al cinematografo, di prezzo non superiore a centesimi 15, tassa compresa, sono soggetti alla tassa di bollo di cent. tre.

dell'oggetto medesimo, di centesimi 10 nel caso inverso.

Adeguati diritti sono sottoposti, sempre oltre le tasse normali di francatura, i biglietti da visita, le cartoline illustrate, nonché i giornali o le opere periodiche spedite da privati, portanti la indicazione: *termo in posta*, od altra equivalente, purché provenienti dall'interno del Regno.

Non sono sottoposti al diritto fisso di cui agli articoli che precedono, le corrispondenze e gli altri oggetti da distribuirsi in ufficio a coloro che pagano il diritto di nolo, di casella, o quelli per l'uso di bollette o sacchetti dell'amministrazione.

La lettera di un concittadino che fu prigioniero dei ribelli in Libia

Il concittadino Ivano Vaccaroni, figlio del sig. Ugo, è un valoroso che, in un combattimento in Libia e precisamente a Nalat contro i ribelli, fu ferito e per qualche tempo prigioniero degli stessi. Dopo avventurose peripezie passò in Tunisia ove fu ben accolto dalle truppe francesi, che provvidero per il di lui rimpatrio. Ora egli trovasi in convalescenza a Massalubrense in Provincia di Napoli e di là scrive alla sorella dimorante qui a Udine, dandola sue notizie con una lettera da cui togliamo il seguente brano:

« In quanto alle mie ferite, va molto meglio e mi posso dire completamente guarito; solamente per un po' di tempo ancora non potrò camminare bene e trascinerò un pochino la gamba destra che fu attraversata, all'altezza del ginocchio, da un grosso proiettile di piombo che lesse in gran parte più i nervi che l'osso, ma però non vi è nessun pericolo.

« Quanti guai, ho passato laggiù! Oltre ad essere stato ferito alla gamba ed al braccio destro, fui pure prigioniero dei ribelli, ma in grazia agli ascari ed un po' alla mia buona volontà riuscii a fuggirmene portando con me i soli pantaloni e questa magra pelliccia e così anche per questa volta l'ho scappata! »

R. Scuola normale femminile.

Inscrizioni alla Sezione Agraria. Sono aperte le iscrizioni al corso biennale di istruzione agraria per l'anno scolastico 1915-1916.

Insieme col diploma di Licenza Normale si presenterà una domanda in carta semplice, nella quale sia indicato l'anno di nascita, la patria e il domicilio. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Scuola e restano aperte fino al 7 novembre.

Le lezioni avranno principio l'8 novembre. Con recente disposizione il Ministero di Agricoltura ha stabilito a favore delle allieve, che si iscrivono al 1.º corso della Sezione Agraria nel prossimo anno scolastico 1915-1916, quattro borse di studio da L. 250 ciascuna, da assegnarsi secondo le norme dell'apposito avviso di Concorso pubblicato all'Albo della R. Scuola Normale Femminile di Udine.

Il « Cadore » di Domenico Montico a Milano

L'altra sera al Carcano di Milano è andata in scena l'opera del Maestro concittadino Domenico Montico, « Cadore ». I giornali di Milano sono concordi nel rilevare il successo dell'opera che era stata già rappresentata a Udine nel 1903 a Padova, a Firenze e a Pistoia. Anzi nel 1908 a Firenze dopo la prima rappresentazione fu vietata per ordine prefettizio e la cosa ebbe uno strascico al Parlamento.

Il libretto dell'avv. Emilio Nardini, fu pure molto apprezzato e giudicato abile e rapido, felice nei versi e improntato a quel senso di patriottismo che se distingue tante composizioni di occasione, ha però il merito di essere stato concepito così poco ortodosso quando l'eresia costava di più.

All'egregio autore del libretto pervenne un telegramma confermando l'incontrastato successo con venti chiamate.

La musica di Cadore è giudicata sgorgata dal cuore, e se non sempre originale, dignitosa, colorita e sapiente.

Il pubblico non si appassionò solamente alla favola e non si infiammò solo alle invocazioni all'Italia; giunse molte pagine equilibrate e severe, come il terzetto del primo atto, il preludio sinfonico e il concertato del secondo; né gli sfuggirono alcune bellezze melodiche sparse negli altri atti.

Applausi calorosissimi vi furono spesso a scena aperta; ad ogni scendere di velario gli artisti e il compositore vennero chiamati innumerevoli volte al proscenio. Si volle alla ribalta anche il maestro Tassinari che dressò valorosamente. Dopo il secondo atto vennero suonati gli inni patriottici tra vivo entusiasmo. Alla fine dello spettacolo il maestro Montico venne ancora evocato ripetutamente.

L'esecuzione assai lodevole in orchestra, fu buona anche sul palcoscenico. Albertini Baidi Veltri si meritò feste cordiali per la bellezza del suo canto e lo Schiavazzi si fece applaudire anche per la resistenza dei mezzi. Bene pure il De Bernardi, lo Zani, gli altri e i cori, e appropriata le scene.

Concittadino morto per la Patria
Al Sindaco di Udine è pervenuta la notizia ufficiale che comunica la morte, avvenuta in un Ospedale di guerra, del soldato del secondo fanteria Guido Giovanni Blasutti fu Napoleone della classe 1895.

Comitato generale di Assistenza Civile
E' in corso di stampa ed uscirà in questi giorni il terzo numero del Bollettino Ufficiale del Comitato Generale d'Assistenza civile della nostra città.

Pro feriti in transito
Offerte a mezzo della Patria Somme precedenti L. 3002.45 sig. Eugenio Cucchini in morte di Antonio de Gaudido L. 2.000.000

Beneficenza varia
a mezzo della Patria
Il sig. Petrozzi Oreste e famiglia offrono lire 30 alla Croce Rossa, 5 a Rata mensile.

Camera di Commercio
Trasporti di carbone. - Il Ministro dei Lavori Pubblici ha inviato alla Camera di Commercio il seguente telegramma:

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Arresto di negozianti
Narrano i giornali del mattino che ieri alcuni negozianti della nostra città sono stati arrestati per illecite intromissioni nelle forniture militari e poi rimessi in libertà.

Cronaca teatrale
L'Italia e la guerra nei Balcani
Londra 20. (Camera dei Comuni) Lloyd George, rispondendo a Sir Dalziel il quale chiede se le forze italiane coopereranno con le forze anglo-francesi in Serbia, dice che i mezzi coi quali l'Italia potrebbe più effettivamente aiutare la Serbia o la causa comune, formeranno oggetto di discussioni fra gli alleati.

TEATRO SOCIALE
Numeroso pubblico riudi l'opera con piacere «Addio giovinezza», la gaja commedia di Camillo e Otilia, già ben nota fra noi.

TEATRO MINERVA
Ieri sera un teatro affollatissimo e la bellissima e divertentissima commedia «L'Interprete» interpretata con vera maestria dal Bratti fu gustata ed applaudita.

Magazzini Chiussi
Divise grigio-verde
Pastrani Impermeabili
Sacchi Pelo
Letti da campo
Pastrani pelliccia
Corazze Corsi

La voce degli altri
Il caro viveri
e il fascio interventista
Riceviamo:
Senza l'intenzione di menomare, e di disconoscere l'opera volenterosa e proficua, che l'amico Libero Grassi ha dedicato e continuamente dedica, a nome del Fascio interventista nei molteplici scopi di beneficenza, e specialmente ora sui provvedimenti del caro viveri, mi preme però precisare un punto e cioè:

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

Una terribile esplosione
PARIGI, 20. - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina di via Tolbe, e causò oltre numerosi feriti, una quarantina di morti.

MALATTIE POLMONARI
GABINETTO RADIOLOGICO. - Consultazioni e cura Pneumotorax terapeutico
Prof. MOLON
Medico-Primo Specialista

LE PILLE ANTIEMORROIDALI e purgative
del celebre Prof. GIACOMINI di Padova
Preparate nella FARMACIA REALE
Pianori & Mauro Padova
uniche proprietarie della originale ricetta

FRATELLI FORNARA
UDINE - Via Manin, 1 - UDINE
Avvertono la loro rispettabile Clientela che il loro negozio è sempre fornito di splendidi OMBRELLI DI NOVITA ASSOLUTA; - e tengono un grande assortimento di oggetti per MILITARI come: VALIGIE BORSE DA VIAGGIO - BORSETTE - CASSETTE DI FIBRA E DI LEGNO - TELE CERATE - CINGHIE PORTA PLAID - BASTONINI - CRAVATTE - BASTONI DA MONTAGNA - SACCHI ALPINI - BORSE PER DENARO.

Camion
della portata di 30 Quintali in buono stato, ACQUISTAREBBI. Offerte presso l'agenzia A. Manzoni e C. U. dine.

Amministrazione del Co. VALENTI
TREVÌ (Umbria)
Produttori premiati di
Olio d'Oliva purissimo
Tipo: UMBRIA VERDE
Vendita diretta ai consumatori
Spedizioni in damigiane e fusti
Pagamenti in assegno
Campioni a richiesta

Premiato Stabilimento Agro-Orticolo
G. Rhò e C. Udine
Per imminente trasporto Vival a Pradavano si mette in vendita a prezzi di assoluta concorrenza le piante del Vivalo di Udine in via Bezzeca

Il più Grande Deposito di
pastrani
Pastrani Pelliccia
Pastrani Pelliccia invisibili?
Specialità della Sartoria - Città di Parigi - Piazza V. E. Udine
Martini & Visentini
FORNITORI DELLA R. MARINA

Calze in Tessuto elastico
CINTI ERNIARI
VESCIOLE per Ghiaccio
PERE GOMMA
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche
TERMOMETRI Clinici e da Bagno
COTONI e GARZE idrofile e medicate

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA
a prezzi di assoluta convenienza
Grande deposito presso:
A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo 11/ROMA, via di Pietra, 91
Telefono 15-37 (Telefono 23-35)
Catalogo generale a richiesta

Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Riduzione - Radiografia - Radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14
Per i prezzi
Tel. 309

Profumerie
delle Case Atkinson - Bertelli - Bortolotti - Brioschi - Golgate - Gotsy - D'Orsay - Erba - Gosnell - Guerlain - Gabilla - Houbigaut - Lubin - Pears - Piver - Rimmel - Roger - Sauzè - Simon - Vitale - ecc.
presso il negozio
E. PETROZZI & F. i

SORELLE VERZA
UDINE - Via della Posta 36 - UDINE
Fabbrica cappelli per Signora
LABORATORIO PELLICERIE
DEPOSITO: Sacchi pelo - Giletts e interni in pelo per pastrani militari.

GRANDE DEPOSITO VINI
PAPALE e GIACOPELLI
UDINE - Piazza Duomo, 16 - UDINE
Succursale a Cervignano - Via Terzo

Collegi Dante Alighieri
Udine - Viale Venezia - Udine
Scuole pubbliche Elementari e Medie.

Grande Deposito
CIOCCOLATO
delle primarie marche italiane e Svizzere. Rivolgersi per acquisti a prezzi di concorrenza alle
Pasticcerie Giuliani
Piazza Duomo - UDINE - Via Manin

CICLI RUDGE
MOTOCICLI
Vendita esclusiva presso la ditta
G. NADALI
Arco Via Manin - Piazza Umberto I.

NUOVA DITTA
ALEARDO RONZONI
UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE
Orologi - Oroficerie - Gioiello - Argenterie

OROLOGI tascabili - OROLOGI con bracciale delle migliori marche. - PENDOLE - SVIZZERE
ARGENTERIA specialità articoli per REGALI
adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc.
Borse d'argento - Oroficeria in oro 18 Karati garantito
Braccialetti, riconoscimento. - Penna stilografica in oro
Laboratorio Isidoro. Orefice, Timbi di gomma. Riparazioni orologi
Prezzi convenientissimi. - Si compere oro e argento usato

Serafini Costantino
FABBRICA e MAGAZZINI
MOBILI
in ogni stile
APPARATI COMPLETI PER PALAZZIVILLE. SEMPRE PRONTI
ARREDAMENTI PER NEGOZI
UDINE - Grazzano - Via Antonio Andronzi, N. 2 - UDINE
Tel. 95 (Dietro la chiesa di S. Giorgio) - Tel. 95
Pagamenti a pronti

L'INSUPERABILE Tintura Vegetale Brevettata
Effetto sicuro, innocuo
Presso Re Ludovico - 117 agli
offitto
calle ed

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con il gusto più acciò e audace, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per banche ed istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1832, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dividersi separatamente all'ufficio Centrale d'Annazi A. Manzoni & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Opplano 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Grandi) - CREMONA, Via Guarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 16 - GENOVA, Piazzetta S. Marco LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena, Via S. Scarpaz 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - VIGEVANO, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio Cappelletti 6 - PASTI 14 Rue Pardonnet - LONDRA, BERLINO

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7-14 pagina (diviso in 4 colonne) L. 0.50 111 pagina L. 1.50. Nel corpo del giornale 3 la linea contata



ISCHIROGENO

SOLO V. RIGENERATORE DELLE FORZE FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX - ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911

DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO NELLA SPOSSATEZZA, CONTINGENTE PRODOTTI, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debilità di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emierania - Mialtie di stomaco - Scrofola - Debilità di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. UNGERATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL GERVO - NAPOLI - Corso Umberto I N. 128, palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Impugnante Opposente coll'INCHIROGENO - NAPOLI - SCICCIOTRISTINA (FRATTA) al spediente giusta dicitura carta da visita, colla scatola - Opposizione espressa.

Mamme!

Alla Patria occorrono soldati robusti e Voi alimentando i vostri bambini colla

Crema Fosfata "DEMA,"

prodotto prettamente Italiano, potrete fornirglieli. Viene prescritta dalle primarie autorità della scienza medica, è usata negli ospedali dei bambini e negli orfanotrofi, essendo la migliore delle farine alimentari.

Trovasi in tutte le farmacie e drogherie

Ditta Angelo Beccarini fu Carlo

Stabilimento e Direzione - CREMONA - Borgo Operario 147 Fabbrica e Commercio

Lucido e Vernici per calzature - Inchiostri da scrivere - Sapori per bucato - Detergenti - Prodotti Chimici - Forniture Militari - Istituti e Collegi

Casa fondata nel 1838.

Concime Chimico - Antisettico - Insettifugo - Disinfettante per ogni sorta di coltivazione - contro gli insetti e malattie infettive che danneggiano i vegetali ed i seminati. Uimorina liquido disinfettante il più potente antisettico conosciuto per uso dell'Agricoltura e dell'Igiene.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni in commercio che dannose alla salute. SU OGNI CONFEZIONE DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi fac-simile laterale)

Gravidissime al palato e di effetto pronto e sicuro - Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1. cad.

Si spedisce ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

Denti bianchi e sani

Premiati Dentifrici

in pasta e in polvere

INSUPERABILI SPECIALITÀ ITALIANE

Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro

Proprietario CARLO TANTINI VERONA.

ASMA

Guarigione mediante la Polvere e la Sigarette del Dr. CLERY

Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per compiacere i signori al Dr. CLERY, Parigi 53, Boulevard St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

Franc. Cogolo Callista via Savorgnana N. 38. viene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17 - Presso a domicilio.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatismo

Collirio Puoli

del Chimico farmacista Ferdinando Puoli 30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonché a Roma presso A. Manzoni & C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Olio di Olivo purissimo all'1.50 per 100 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccezionale nutrizione ipodermica; ottimo nei casi di morbo infettivo e nelle convalescenze in genere.

Scatole da 6 e 12 Fiale.

Fiale da 5 cent. c. Scatola da 6 fiale L. 1.50; Scat. da 12 fiale L. 7 Fiale da 10 cent. c. Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 30

RONCEGNO

Acqua Ferruginosa Arsénico

I sig. M. 1851 - 1852 - 1853 - 1854 - 1855 - 1856 - 1857 - 1858 - 1859 - 1860 - 1861 - 1862 - 1863 - 1864 - 1865 - 1866 - 1867 - 1868 - 1869 - 1870 - 1871 - 1872 - 1873 - 1874 - 1875 - 1876 - 1877 - 1878 - 1879 - 1880 - 1881 - 1882 - 1883 - 1884 - 1885 - 1886 - 1887 - 1888 - 1889 - 1890 - 1891 - 1892 - 1893 - 1894 - 1895 - 1896 - 1897 - 1898 - 1899 - 1900 - 1901 - 1902 - 1903 - 1904 - 1905 - 1906 - 1907 - 1908 - 1909 - 1910 - 1911 - 1912 - 1913 - 1914 - 1915

Guarigione completa e duratura nelle ANEMIE

Olorosi - Nevralgie - Malattie mullibri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - Tolleratissima dagli stomaci più deboli. - Mischiate sotto piccole dosi. - Prodotto naturale di composizione costante.

Coro da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Venduto in tutte le Farmacie

A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova, depositari esol. per l'Italia

RONCEGNO

Sciroppo Amigdala

Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIBRE 2. - IL FLACONE - PER POSTA 0.50 IN PIÙ

Preparazione speciale della PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. - MILANO

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie.

chiedi espressamente le polveri "KEFOL,"

ACQUA DA TOILETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2. - Franco per posta L. 2.75 idem per due flaconi L. 4.75

Concessionari esclusivi A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova Belgio su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.